

"Libere, infine, di essere noi..."



Festa della donna - 8 marzo 2022

PARTE I - NARRATIVA



biblioteca
/ **archivio**
CITTA' DI CHIERI

NARRATIVA

SIMONE DE BEAUVOIR, *Quando tutte le donne del mondo*, einaudi

Famiglia, contraccezione, amore, aborto, violenza: attraverso articoli, interviste, note, Simone de Beauvoir affronta senza reticenze la condizione della donna e invita uomini e donne a considerare la vera uguaglianza dei sessi una conquista necessaria al progresso della società. Pubblicato in Italia nel 1982, le pagine militanti di questo libro conservano una straordinaria e bruciante attualità, soprattutto oggi che alcuni diritti civili, conseguiti grazie alle lotte del movimento femminista, vengono messi in discussione da certi ambienti politici e confessionali.



ILARIA BERNARDINI, *Faremo foresta*, Mondadori

“Una storia di resistenza al femminile; di cura, gentilezza e passione”.

Tutto ha inizio nel giorno del disastro. Anna sta piangendo la fine del suo amore: lei e il papà di Nico, il loro bambino di quattro anni, hanno deciso di lasciarsi. Quel giorno Anna incontra per caso Maria, un'amica di sua sorella che non conosce bene. Mentre parlano, Maria viene colpita da un aneurisma cerebrale. Trascorre una lunga estate di convalescenza e dolore per entrambe [...] La crisi economica ha intanto reso tutti più poveri, le meduse invadono i mari, si annuncia la fine del mondo e pure le piante sul terrazzo della nuova casa di Anna e Nico sono mezze morte. Attorno alle due donne, solo siccità, incertezza e paura. Finché, insieme, cominciano a occuparsi del terrazzo disastrato, imparando a prendersi cura delle piante e l'una dell'altra...



DACIA MARAINI, *Tre donne. Una storia d'amore e disamore*, Rizzoli

Ogni donna è una voce, uno sguardo, una sensibilità unica e irripetibile. Lo sono anche Gesuina, Maria e Lori, una nonna, una madre e una figlia forzate dalle circostanze a convivere in una casa stregata dall'assenza prolungata di un uomo. Tanto Gesuina [...] è aperta e in ascolto del mondo, quanto Maria, sua figlia, vorrebbe fuggire la realtà, gli occhi persi tra le carte di traduttrice e i sentimenti rarefatti rivolti a un altrove lontano. Il ponte tra questi due universi paralleli è Lori, sedici anni [...]. Ma il fragile equilibrio che regola la quotidianità di queste tre generazioni è destinato a incrinarsi quando un uomo irrompe nelle loro vite, e ristabilirne uno nuovo significherà abbandonarsi alla forma più pura di passione, quella per la libertà.

DACIA MARAINI, *Corpo felice. Storia di donne, rivoluzioni e un figlio che se ne va*, Rizzoli

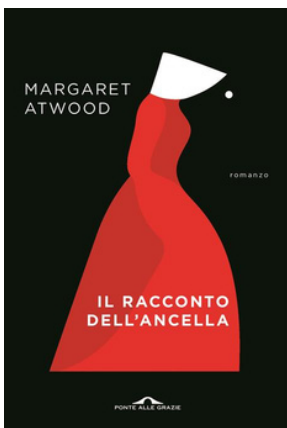
“Solo quando l'amore arriva a illuminare le nostre vite, quello tra i due sessi non sarà più uno scontro ma l'incontro capace di cambiare le regole del gioco”.

Una madre che non ha avuto il tempo di esserlo. Un figlio mai cresciuto. Tra di loro, i giorni teneri e feroci, sognati eppure vividissimi che non hanno vissuto insieme. E un dialogo ininterrotto che racconta cosa significa diventare donne e uomini oggi.



JOANNE RAMOS, *La fabbrica*, Ponte alle Grazie

Una giovane madre single immigrata negli Stati Uniti dalle Filippine. Golden Oaks, una residenza idilliaca nelle campagne del fiume Hudson che ospita «madri surrogate», donne e ragazze bisognose come Jane, che concedono il proprio corpo alle ricche «clienti» in cambio di un compenso. Ben presto, però, affiora il durissimo compromesso a cui devono adeguarsi le «Ospiti»: Golden Oaks è un ambiente «calibrato per massimizzare il potenziale fetale», dove le ospiti sono tenute sotto strettissima sorveglianza...



MARGARET ATWOOD, *Il racconto dell'ancella*, Ponte alle Grazie

Un regime totalitario, basato sul controllo del corpo femminile, priva le donne di qualsiasi libertà e potere. Un potere fondato sullo sfruttamento delle ancelle, le uniche donne che dopo la catastrofe sono ancora in grado di procreare. Ma anche lo Stato più repressivo non riesce a schiacciare i desideri e da questo dipenderà la possibilità e, forse, il successo di una ribellione. Mito, metafora e storia si fondono per sferrare una satira energica contro i regimi totalitari. Ma non solo: c'è anche la volontà di colpire, con tagliente ironia, il cuore di una società meschinamente puritana che, dietro il paravento di tabù istituzionali, fonda la sua legge brutale sull'intreccio tra sessualità e politica.



VERONICA PIVETTI, *Per sole donne*, Mondadori

Cinque donne diversissime tra loro ma accomunate da due cose: una visione ormai disincantata della vita e, al tempo stesso, una gran voglia di viverla a pieno. Anche a dispetto dell'età che avanza, come sperimenta dolorosamente Adelaide durante un amplesso con l'atletico amante Lorenzo detto "Trivella".

Si ride molto, alle loro spalle e a quelle dei loro partner, talmente goffi da suscitare tenerezza. Ma tra un sorriso e una risata capita anche di riflettere sull'eterna conflittualità dei rapporti tra i sessi e sull'inossidabile valore dell'amicizia.

VIRGINIA WOOLF, *Una stanza tutta per sé*, Rizzoli

Parlare di "Donne e romanzo?" - "Tutto ciò che potevo fare era offrirvi un'opinione su un aspetto secondario - se vuole scrivere un romanzo una donna deve avere del denaro e una stanza tutta per sé; e questo, come vedete, lascia irrisolto il grande problema della vera natura della donna e della vera natura del romanzo".



STEFANO MASSIMI, Ladies football club, Mondadori

Ispirandosi alla storia vera delle prime squadre di calcio femminili, inventa le vite di undici donne fenomenali, ognuna con la sua idiosincrasia, il suo sogno, la sua paura. Alternando leggerezza, ironia e commozione, travolge il lettore nella dirompente epopea del gruppo di pioniere che ha osato sfidare gli uomini sul terreno maschile per eccellenza: il campo da calcio.

ISABEL ALLENDE, Donne dell'anima mia, Feltrinelli

La scrittrice racconta le ragioni del suo femminismo, l'infanzia e l'adolescenza trascorse in una società rigidamente patriarcale e la ribellione: una sorta di reazione naturale al maschilismo e all'ingiustizia che l'ha portata a schierarsi con i deboli e gli emarginati e con le donne che lottano per l'emancipazione.